



Prot. N. 70172/ 2009

Determinazione n. 3430 del 27/10/2009

OGGETTO: COMUNE DI PESARO - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. - IN MERITO AL PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ED ALIENAZIONI IN VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE - DELIBERA DI C.C. N. 72/09 - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA

AREA 4 AREA URBANISTICA - TERRITORIO - AMBIENTE - AGRICOLTURA

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4.1
URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - V.I.A. - V.A.S.
ARCH. BARTOLI MAURIZIO**

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 152/06, di seguito denominato D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

Vista la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste la Delibera G.R. n.1400 del 20/10/2008, con la quale sono state approvate le “linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica”;

Determinazione n. 3430 del 27/10/2009

Vista la domanda presentata dal Comune di Pesaro, quale autorità procedente, acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con prot. n. 49158 del 28/07/2009, per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., relativamente al Piano delle valorizzazioni e alienazioni, di cui alla deliberazione di C.C. n. 72 del 16/04/09;

Vista la proposta formulata dalla suddetta autorità procedente, in merito ai soggetti con competenze ambientali (SCA) da consultare ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., e condivisa dalla scrivente autorità competente, in base alla quale sono stati individuati i seguenti SCA:

1. Provincia Pesaro e Urbino - Servizio 4.4 Acque Pubbliche Rischio Idraulico e Sismico;
2. A.A.T.O. n.1 - Marche Nord;
3. A.S.U.R. n.1 - Zona Territoriale di Pesaro.

Visto il "Rapporto Preliminare" redatto per la verifica di assoggettabilità, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., acquisito con prot. n. 49158 del 28/07/2009, che si allega come parte integrante della presente determinazione (All.1);

Visti i pareri espressi dagli SCA;

Visto e condiviso il parere istruttorio, rif. prot. 49158/09 del 23/10/2009, a firma del Responsabile del Procedimento, Arch. Marzia Di Fazio, e del Responsabile della Posizione Organizzativa Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento S.U.A.P. del Servizio Urbanistica, Ing. Mario Primavera, che qui di seguito si riporta:

“1. PREMESSA

Il Piano delle valorizzazioni e alienazioni in esame, di cui alla delibera di C.C. n.72, è stato redatto ai sensi del D.L. 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133.

Il Piano riguarda un'area sita in località Borgo Santa Maria e costituisce variante urbanistica al PRG vigente, da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in quanto rientra nelle disposizioni di cui al comma 3-bis dell'art. 6 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che si cita integralmente:

“L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, possono avere effetti significativi sull'ambiente”.

In base alla L.R. 6/07 e alla D.G.R. 1400/08, l'autorità competente in materia di VAS per il piano in oggetto è la Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dal Servizio 4.1 – Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S..

Determinazione n. 3430 del 27/10/2009

Il Comune di Pesaro in qualità di autorità procedente, con nota prot. 50532/09 del 23/07/2009, recante timbro di posta in arrivo del 27/07/2009, acquisita agli atti con prot. 49158 del 28/07/2009, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale Autorità competente, la richiesta per gli adempimenti di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. in merito al Piano delle valorizzazioni e alienazioni, di cui alla delibera di C.C. n. 72 del 16/04/09.

Contestualmente alla richiesta, l'autorità procedente ha proposto un elenco di soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare nella procedura di verifica e ha trasmesso la seguente documentazione:

- 1) Rapporto Preliminare;
- 2) Supporto informatico contenente copia digitale del rapporto preliminare e file georeferenziato del perimetro di variante.

Questa Amministrazione Provinciale, con nota prot. n. 51820 del 05/08/2009, ha comunicato l'avvio del procedimento dell'istanza in oggetto e, in accordo con quanto proposto dall'autorità procedente, ha individuato i seguenti soggetti competenti in materia ambientale (SCA):

4. Provincia Pesaro e Urbino - Servizio 4.4 Acque Pubbliche Rischio Idraulico e Sismico;
5. A.S.U.R. Zona territoriale n. 1 di Pesaro;
6. A.A.T.O. N°1 Marche Nord – Pesaro.

In data 12/08/2009, con nota prot. 51992 del 06/08/09 questa Amministrazione ha trasmesso il rapporto preliminare, finalizzato alla verifica di assoggettabilità del piano in esame, ai soggetti con competenze in materia ambientali sopra elencati.

2. PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)

In base a quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- **Il Servizio 4.4. Acque Pubbliche, Rischio Idraulico e Sismico della Provincia di Pesaro e Urbino**, con nota prot. 54246 del 19/08/2009 ha espresso il seguente parere:

“Premesso che, in base agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, questo Servizio è stato individuato, da parte dell'Autorità Competente, in collaborazione con l'Autorità Procedente, fra i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da coinvolgere in fase di consultazione preliminare, al fine di rendere compatibile l'attuazione della presente variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale di rispettiva competenza.

Considerato che gli aspetti ambientali riconducibili alla competenza dello scrivente Servizio sono: suolo, sottosuolo, acqua (superficiale e sotterranea), reticolo idrografico superficiale (comprese le aree di pertinenza idraulica) e ambiente ripariale.

Valutato il contenuto del rapporto preliminare, redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

Preso atto che il Piano delle valorizzazioni e alienazioni è stato redatto ai sensi del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 06.08.2008 n. 133 ed ha lo scopo di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale.

Evidenziato che a livello strategico-progettuale il Piano in esame intende:

- assicurare alla collettività una risposta di livello adeguato all'accresciuta domanda di servizi per la non sufficienza;
- potenziare e riqualificare le opere di urbanizzazione esistenti in risposta alle richieste del territorio;
- elevare e ampliare la qualità dei servizi offerti.

Visto che, in particolare, il Piano prevede la valorizzazione di un'area di proprietà comunale sita in località Borgo Santa Maria, censita al catasto Sezione di Pozzo Alto, Foglio 7, mappali 1443/parte - 1448/parte - 1319/parte, da destinare alla realizzazione di una Residenza Sanitaria assistenziale.

Determinazione n. 3430 del 27/10/2009

Considerato che l'area oggetto della nuova previsione è inserita nell'ambito del contesto urbano di Borgo Santa Maria, interessato da una evidente antropizzazione dello stato dei luoghi e che da una preliminare verifica non manifesta particolari interferenze con gli aspetti ambientali di competenza,

è parere di questo Servizio che il Piano in parola non possa avere impatti significativi sull'ambiente, tale da essere assoggettato a VAS.

Si fa tuttavia presente che la predetta variante dovrà essere sottoposta, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/01, al parere di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio. Nell'ambito del rilascio del suddetto parere e al fine di limitare possibili effetti indotti sulle matrici ambientali interessate, lo scrivente Servizio potrà formulare, se del caso, adeguate prescrizioni o limitazioni per l'attuazione della previsione urbanistica proposta.”

- **L' A.A.T.O. N°1 Marche Nord – Pesaro**, con nota prot. 1526 del 23/09/2009, pervenuta con fax del 23/09/2009, acquisita agli atti con prot. 61656 del 25/09/2009, ha espresso il seguente parere:

“Con riferimento al Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS in merito al Piano in oggetto, trasmesso con nota della Provincia di Pesaro e Urbino datata 06/08/09 Prot. n° 51992, la scrivente Autorità di Ambito, analizzate le specifiche tecniche di propria competenza, visto il parere tecnico del Gestore del S.I.I., esprime le seguenti osservazioni in merito alla fattibilità dell'intervento progettato:

- *l'intervento del Piano interessa un'area non urbanizzata, ma limitrofa al centro abitato e ad altre aree edificabili previste nel PRG vigente;*
- *l'attuazione richiede estensioni di reti e di nuovi collettori di fognatura di acque reflue nere;*
- *le reti di fognatura di acque reflue nere possono recapitare in impianti di depurazione già esistenti;*
- *tutte le opere del S.I.I., necessarie per il raggiungimento dei livelli ottimali di servizi, sono costituite da sottoservizi interrati.*

Per i motivi suddetti si ritiene che il Piano non debba essere assoggettato a VAS, in quanto non si sono evidenziati impatti significativi sull'ambiente.

L'area di intervento ricade nella fascia di rispetto di due pozzi di interesse pubblico ad uso acquedottistico e limitrofa ad uno dei due esistenti, che attualmente può essere utilizzato in caso di emergenza idrica in supporto all'approvvigionamento del pubblico acquedotto.

In merito all'osservazione suddetta e verificato che nel rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS non sono stati forniti dati sulla gestione del S.I.I. maggiormente dettagliati, si richiede all'Amministrazione Comunale la seguente documentazione integrativa:

- *studio geologico ed idrogeologico dell'area in oggetto per la definizione dell'area di salvaguardia dei pozzi esistenti ad uso idropotabile;*
- *studio/relazione in cui venga stimato il fabbisogno idrico giornaliero ed annuo per usi potabili in base agli abitanti della nuova residenza da servire;*
- *studio/relazione in cui venga stimata la produzione annua di acque reflue e i massimi picchi giornalieri in base agli A.E. della nuova residenza.*

La documentazione avrà lo scopo di consentire all'Autorità scrivente di elaborare il parere di competenza in merito alla variante urbanistica, prima della sua approvazione in Consiglio Comunale.”

- **L'ASUR Marche – Zona Territoriale n. 1 di Pesaro**, con nota prot. 24318 del 22/10/2009, pervenuta con fax del 23/10/2009, acquisito agli atti con prot. 69376 del 23/10/2009, ha espresso il seguente parere:

“.....esaminato il Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, questo Dipartimento, per quanto di competenza, non ravvisa effetti significativi sull'ambiente dovuti all'applicazione del piano o del programma oggetto d'esame; pertanto si ritiene che la proposta di variante debba essere esclusa dalla procedura di VAS alle seguenti condizioni:

- ***sia garantito il rispetto delle disposizioni previste dal D. Lgs. 152/06 ss. mm. ed int** (con particolare riferimento all'art. 94) relativamente alla zona di rispetto da punti di captazione o derivazione dell'acqua destinata al consumo umano; **a tal fine dovrà essere acquisito il parere dell'Autorità competente (Autorità d'ambito, ecc.)***
- ***le acque reflue siano allacciate alla pubblica fognatura dotata di depuratore finale**, nel rispetto delle disposizioni previste dall'ente gestore la pubblica fognatura.*
- ***sia prevista una barriera vegetale** in conformità alle disposizioni previste dalle NTA (art. 3.2.2.5a); la stessa dovrà essere costituita da specifica vegetazione arborea ed arbustive frangivento così come previsto dalle*

Determinazione n. 3430 del 27/10/2009

NTA, al fine di mitigare possibili fonti inquinanti (acustico ed atmosferico) tra la nuova edificazione e l'area produttiva; a tal fine dovrà essere effettuato uno studio approfondito sulle ricadute dei venti dominanti

- **sia garantito il rispetto del vincolo di inedificabilità nell'area circostante l'impianto di depurazione comunale**, ai sensi dell'allegato 4 punto 1 della Delib. Interm. Del 4.2.77.

Inoltre, vista la vicinanza della struttura alla zona produttiva:

- **sia effettuato uno studio previsionale del clima acustico dell'area interessata** affinché sia assicurato il rispetto dei valori previsti dalla L. 447 /95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" ss. mm. ed int.; indicare inoltre quali interventi di mitigazione sono previsti
- **siano effettuati controlli costanti sull'inquinamento atmosferico** (polveri sottili ed altri inquinanti)

Tuttavia ci preme evidenziare alcune **criticità** emerse nella valutazione del piano riguardanti -in particolare- l'ubicazione della struttura e cioè:

*l'area destinata alla realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale, è posta nell'immediata vicinanza di una zona produttiva che per la possibile **presenza di industrie insalubri di 1^ classe** e di **eternit (amianto)** nelle coperture dei capannoni industriali, **potrebbero procurare danni alla salute, specie su soggetti sensibili o predisposti, sia per patologia preesistente, sia per età**; ciò con ricadute pesanti sugli organi autorizzatori, allorquando si verificassero.*

All'Amministrazione Comunale, che legge per conoscenza, si chiede di trasmettere a questo Dipartimento -per il parere di competenza- la suddetta documentazione prima dell'approvazione della variante urbanistica in Consiglio Comunale."

3. DESCRIZIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI

Con il D.L. 25 giugno 2008 n.112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n.133, il Consiglio dei Ministri ha adottato misure urgenti finalizzate allo sviluppo economico, alla semplificazione, competitività, stabilizzazione della finanza ed alla perequazione tributaria. In particolare l'art. 58 del citato decreto prevede per gli Enti Locali la possibilità di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare mediante la redazione di un "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari".

Tale articolo prevede che gli Enti Locali dispongano, con delibera del proprio organo di Governo, un elenco indicante i singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio di competenza, individuando tra essi, quelli che non sono strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e pertanto suscettibili di essere valorizzati ovvero dimessi.

L'art. 58 favorisce l'accelerazione dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico attraverso forme di snellimento e di semplificazione, fra cui la modifica della destinazione urbanistica dell'immobile inserito nel Piano delle Alienazioni direttamente dal Consiglio Comunale che approva detto Piano.

La variante urbanistica determinata dal Piano delle Alienazioni è sottratta alle verifiche di accertamento di conformità rispetto agli strumenti urbanistici sovraordinati di competenza delle Province e delle Regioni, con esclusione di quelle riguardanti terreni agricoli o variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal PRG vigente, come nel caso in esame.

L'Amministrazione Comunale ha stabilito di valorizzare l'area in esame, ubicata in località Borgo Santa Maria, prevedendo una nuova destinazione d'uso che consenta la realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA).

La necessità di individuare un'area sulla quale localizzare una struttura sanitaria nasce dall'esigenza di soddisfare i bisogni derivanti dall'aumento dell'età media della popolazione e della domanda di servizi per la non autosufficienza, nonché dalla carenza dei posti di RSA dell'Azienda Sanitaria, che allo stato attuale viene impropriamente compensata dalla struttura comunale di Santa Colomba con costi a carico dell'amministrazione comunale.

L'area di variante si trova in prossimità della zona industriale di Borgo Santa Maria, all'interno di una zona attualmente classificata come zona "D (produttivo), Sub-sistema P1 (aree produttive per addizione), destinazione d'uso Vg (verde pubblico o di uso pubblico)", limitrofa ad una zona sportiva. Tale zona fa parte di un comparto unitario di trasformazione urbanistica attuato mediante piano attuativo.

Determinazione n. 3430 del 27/10/2009

Il nuovo lotto individuato con la variante, destinato alla realizzazione dei servizi di RSA, viene riclassificato come zona omogenea "F 0.7 (attrezzature urbane), Sub-sistema R3 (città in aggiunta), destinazione d'uso S (servizi)". L'indice 0.7 associato alla nuova zona F corrisponde ad un rapporto di copertura 0,4 pari a 3.931 mq di superficie coperta (Sc) e ad una superficie netta realizzabile di 11.793 mq da sviluppare su 3 piani.

La nuova previsione urbanistica è attuabile mediante intervento edilizio diretto.

Nella seguente tabella sono evidenziati i parametri urbanistici del PRG vigente e dalla variante:

Parametri	Vigente	Proposta di variante
Sn/Sc	1.818 mq previsti dal PA	11.793 mq/3.931 mq
Sf	prevista dal PA	9.828 mq
St	454.820 mq PA	9.828 mq
Tipologia di intervento e dest. d'uso edificato	D P1 Vg	F0.7 R3 S
Modalità di attuazione	Piano attuativo	Intervento diretto

4. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

L'impostazione metodologica del rapporto preliminare, redatto dal Comune di Pesaro, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., si può riassumere nei seguenti punti:

1. descrizione della variante urbanistica prevista dal Piano delle Alienazioni in oggetto, con particolare riferimento alle azioni proposte e ai parametri quantitativi;
2. redazione della scheda di sintesi con particolare riferimento alle interazioni con i vincoli ambientali presenti;
3. identificazione dei temi ambientali di riferimento, dei relativi indicatori di pressione e valutazione delle probabili pressioni ambientali esercitate dall'intervento previsto con la variante;
4. analisi dei potenziali impatti in base alla significatività degli effetti (ordine di grandezza, durata, frequenza, reversibilità, carattere cumulativo e natura transfontaliera degli effetti);

In relazione a quest'ultimo punto il rapporto preliminare ha analizzato i probabili impatti legati ai cambiamenti climatici e all'acqua, ovvero a quelle tematiche ambientali maggiormente influenzate dalle previsioni di variante.

Entrando nel merito dei temi ambientali analizzati ("cambiamenti climatici" e "acqua") si ritiene che le analisi degli impatti espresse con il rapporto preliminare non siano state adeguatamente approfondite.

In particolare il rapporto preliminare non ha evidenziato che l'area oggetto di variante si trova in prossimità della zona industriale di Borgo Santa Maria e della Strada del Foglia, caratterizzata da un elevato traffico di mezzi pesanti. Il sub-sistema P1 infatti, nel quale è inserita attualmente l'area, comprende le grandi concentrazioni di attività produttive, disposte lungo le strade principali della valle del Foglia, caratterizzate spesso da insediamenti con un alto rapporto di copertura (capannoni di grandi e medie dimensioni). In merito a tale aspetto non sono stati analizzati gli impatti che l'area industriale e il traffico ad essa connessa potrà avere nei confronti delle attività previste con la variante e quali azioni di mitigazione verranno adottate.

In aggiunta a quanto sopra evidenziato, in merito alla tema "acqua", il rapporto preliminare non ha analizzato le interferenze dell'intervento con la fascia di rispetto di due pozzi di interesse pubblico ad uso acquedottistico, così come evidenziato nei pareri espressi dall'AATO e dall'ASUR, riportati al precedente paragrafo 2.

Determinazione n. 3430 del 27/10/2009

In generale, in base a quanto sopra esposto e ai pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), di cui al precedente paragrafo 2), considerato che la proposta di variante in esame riguarda un lotto di limitate dimensioni in prossimità di aree urbanizzate, è possibile ritenere che la proposta di variante in esame non presenti elementi di strategicità tali da rendere necessaria una procedura di VAS.

Tuttavia, alla luce delle considerazioni sopra esposte, si esprimono le seguenti prescrizioni:

a) al fine di mitigare gli impatti derivanti dal traffico della strada del Foglia e della vicina zona produttiva dovranno essere previste opportune barriere vegetali, ai sensi di quanto previsto all'Art. 3.2.2.5a della NTA del PRG vigente, soprattutto lungo il perimetro sud dell'area di intervento.

b) Relativamente ai pareri espressi dagli SCA, riportati nel precedente paragrafo 2), il Comune dovrà ottemperare alle prescrizioni richieste dagli stessi.

5. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi, visti i pareri acquisiti dagli SCA e riportati al precedente paragrafo 2); valutato il contenuto del rapporto preliminare, redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 s.m.i.; considerato che la proposta di variante in esame riguarda un'area di limitate dimensioni in prossimità di aree urbanizzate; questo ufficio propone l'esclusione della variante dalla procedura di VAS, di cui agli artt. dal 13 al 18 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., condizionatamente all'accoglimento prescrizioni formulati nel precedente paragrafo 4, al fine di rendere compatibile l'attuazione della variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale.”

Visto l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. del 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 6 della legge n. 241/90;

D E T E R M I N A

I) Di escludere, in base all'art. 12 co.4 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii., il Piano delle valorizzazioni e alienazioni in variante al PRG vigente del Comune di Pesaro, indicato in oggetto, dalla procedura di VAS, di cui agli artt. da 13 a 18 del citato Decreto, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a) al fine di mitigare gli impatti derivanti dal traffico della strada del Foglia e della vicina zona produttiva dovranno essere previste opportune barriere vegetali, ai sensi di quanto previsto all'Art. 3.2.2.5a della NTA del PRG vigente, soprattutto lungo il perimetro sud dell'area di intervento.

b) Relativamente ai pareri espressi dagli SCA, riportati nel precedente paragrafo 2), il Comune dovrà ottemperare alle prescrizioni richieste dagli stessi.

Determinazione n. 3430 del 27/10/2009

- II) Di trasmettere la presente determinazione al Comune di Pesaro, che dovrà pubblicarla sul proprio sito web istituzionale per almeno 30 giorni, in base a quanto previsto all'art. 12 co. 5 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. e dalla DGR 1400/2008.
- III) Di trasmettere la presente determinazione, in formato digitale, a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) coinvolti nella procedura di verifica in oggetto, qui di seguito elencati:
1. Provincia Pesaro e Urbino - Servizio 4.4 Acque Pubbliche Rischio Idraulico e Sismico;
 2. A.A.T.O. n.1 - Marche Nord;
 3. A.S.U.R. n.1 - Zona Territoriale di Pesaro.
- IV) Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web del Servizio Urbanistica di questa Amministrazione.
- V) Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VI) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VII) Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'Arch. Marzia Di Fazio e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.
- IX) Di rappresentare ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

MDF\MP\up
1421VAS\09Vas\0901Pd0804

Dirigente Servizio 4.1
ARCH. BARTOLI MAURIZIO